

## Abruzzo: fase finale per il piano strategico per costruire la Zona economica speciale



Fase finale per l'iter per la redazione del piano strategico regionale per la costruzione della **Zona economica speciale (Zes)**, il nuovo strumento che attrarrà nuovi investimenti economici e vedrà interconnessi l'**Abruzzo** e il **Molise** attraverso i loro sistemi portuali e retroportuali.

Questa mattina il presidente **Luciano D'Alfonso** ha incontrato a Pescara il presidente di Arap, Giampiero Leombroni, che si sta occupando di redigere il piano strategico, e i dirigenti regionali dei Dipartimenti Trasporti e Sviluppo economico per valutare lo stato

dell'arte dell'iter procedimentale (studi preliminari, infrastrutture e attività connesse all'individuazione dell'area vasta).

La Zes, prevista nel decreto 91/2017 che contiene interventi urgenti per la crescita economica del **Mezzogiorno**, è stata concepita per offrire facilitazioni fiscali, iter autorizzativi veloci, partenariato economico. Secondo la bozza del piano strategico, la Zes interregionale abruzzese e molisana avrà un'area complessiva di oltre 2mila ettari, e nei prossimi giorni il presidente Luciano D'Alfonso incontrerà i portatori di interesse, i sindaci dei territori e gli stakeholder per illustrare la natura delle misure, i criteri di individuazione delle aree e i potenziali reali vantaggi per le imprese che decideranno di insediarsi nel perimetro della Zona Economica Speciale, in cui anche l'intermodalità e il potenziamento delle infrastrutture, come porti, aeroporti e retroporti, giocano un ruolo di primo piano. Fondamentale è anche il contributo fornito dall'Anci, l'associazione dei Comuni italiani.

“La Zes – ha osservato il presidente della giunta regionale – è uno strumento con capacità di defiscalizzazione e nello stesso tempo leva di politica economica. E' una occasione per riordinare e creare filiere”.